

Presentazione

Conoscere per contrattare: potrebbe essere il titolo di questa interessante ricerca riguardante le materie rilevanti per la concertazione territoriale della Fnp nella regione Lazio. Le tematiche sulle quali si è concentrata la ricerca sono quelle delle linee guida nazionali della contrattazione di secondo livello territoriale e corrispondono ai bisogni essenziali della maggioranza dei pensionati nel nostro paese. Fa bene la ricerca a soffermarsi sulla situazione reddituale dei pensionati nella regione Lazio. L'onere dell'Imu sulla prima casa, le addizionali fiscali e il peso esorbitante delle tariffe e i costi a carico delle famiglie per l'assistenza socio sanitaria, hanno raggiunto livelli insopportabili e sono una causa di crescita della povertà. Le maggiori incidenze numeriche e le situazioni più gravi di povertà, infatti, sono rappresentate dalle famiglie numerose con bambini e da quelle di anziani pensionati e soprattutto gli anziani soli. Gli anziani subiscono situazioni di una gravità inaccettabile, come il pagamento dell'Imu sulla prima casa per chi è residente in una Rsa, perché alla luce delle attuali rette di quelle strutture la stragrande maggioranza dei residenti non potrà pagare. Di fronte a questo stato di cose l'azione di concertazione della Fnp nei confronti delle Istituzioni locali, della Regione e dei Comuni, compreso quello della Capitale, diventa doverosa per difendere un reddito da pensione che diventa sempre più insufficiente a vivere una vita dignitosa. La Federazione nazionale continuerà dal canto suo l'azione, nei confronti dei governi che verranno, per una riduzione dei carichi fiscali che pesano ingiustamente sui pensionati e soprattutto su quelli con pensioni basse, per i quali la legge di stabilità, approvata dal Parlamento della passata legislatura, prospetta addirittura un aumento dell'Iva, anche sulle prestazioni socio sanitarie, senza compensazioni. Ma è evidente che l'azione per la difesa dei redditi da pensione deve essere fatta anche nei confronti degli enti locali che non devono adottare la via facile di scaricare le loro difficoltà economiche sui cittadini più poveri. Per ridurre le spese dei loro bilanci devono prendere prima altre strade. Anche a livello locale, i costi della politica, la moltiplicazione delle poltrone con società "partecipate", le consulenze superpagate e inutili, sono problemi da risolvere. Ma è evidente che se non vi saranno da parte nostra richieste, contestazioni e richiami alla responsabilità, le cose andranno come sono sempre andate. Un'altra questione di primaria importanza è la tutela degli anziani non autosufficienti. La Regione Lazio e la Città di Roma, sono indietro in quanto a strutture e assistenza rispetto al grande bisogno che la stessa ricerca denuncia. E' un ritardo che deve essere recuperato. Le sensibilità e i tentativi nella società romana e laziale non mancano. Dalla società civile emergono segni di auto organizzazione e di iniziative popolari, di associazioni e reti primarie, che la Fnp potrebbe sostenere e con le quali potrebbe cooperare facendo valere la propria legittima rappresentanza nei confronti delle Istituzioni, affermando così una politica della salute concepita come bene comune, centrata sul territorio, sulla domiciliarità, sulla collaborazione tra pubblico, privato, terzo settore e famiglie e, infine, sulla reciprocità e la partecipazione degli interessati. La ricerca qui presentata è dunque preziosa, perché indica a tutti un metodo per conoscere i bisogni del proprio territorio. A partire da questa ricerca, che può essere integrata con i numerosi dati contenuti nell'Osservatorio Nazionale sulla Contrattazione Sociale, possono essere ampliate le materie e rilevate le situazioni in tutti i territori comunali. Il Lazio con la presenza della Capitale in cui il solo Comune conta la metà di tutti gli abitanti regionali e la Provincia oltre il 70%, presenta una singolarità irripetibile, ma la concertazione è ugualmente importante tanto nei comuni minori e nei Territori, quanto nell'area Metropolitana, anche se in quest'ultima i problemi organizzativi evidentemente sono molto più complicati. Ai dirigenti della Fnp del Lazio va quindi un encomio per l'obiettivo che si sono posti e la volontà espressa di collocare la Fnp laziale tra le strutture regionali con un più alto numero di pensionati e anziani tutelati da accordi con le Istituzioni e dalla concertazione sindacale, fornendo a questo scopo strumenti che facilitino l'operato dei dirigenti Territoriali e locali come la ricerca che viene presentata.

Attilio Rimoldi
Segretario nazionale Fnp Cisl